

modo che arrivano a Rimini quando già si è dovuto far partire il treno coincidente per Ravenna e Ferrara per non danneggiare eccessivamente le altre comunicazioni.

« L'Amministrazione ferroviaria si studia di eliminare come può le cause di ritardo, e con le modificazioni di prossima attuazione provvederà a che l'orario dei treni sia meglio adattato alle esigenze e difficoltà del momento, in modo da allontanare la probabilità di ritardi e le conseguenti perdite di coincidenze, lamentate dall'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

Soglia. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se intenda finalmente di far pagare le indennità del 1915 ai maestri di Isola Liri danneggiati dal terremoto ».

RISPOSTA. — « Non appena pubblicato il decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1468, e conosciute per conseguenza la misura e la durata dell'indennità di residenza da corrispondersi ai maestri elementari dei luoghi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915, questo Ministero ebbe cura di rivolgersi ai rispettivi provveditori agli studi per conoscere il fabbisogno della spesa. Nello scorso gennaio, in base alle notizie fornite dagli uffici scolastici, si poté concretare la somma da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione primaria e popolare, a norma dell'articolo 7 del Regio decreto 9 maggio 1915, n. 654, somma che venne richiesta al Ministero del tesoro.

« Il relativo decreto che autorizza la iscrizione della somma di lire 456,000 nella parte straordinaria trovasi ora presso la Regia Corte dei conti per la necessaria registrazione, avvenuta la quale saranno versate nelle contabilità speciali delle varie amministrazioni scolastiche provinciali le somme occorrenti al pagamento delle indennità giustamente reclamate dai maestri elementari.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Tosti ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga equo ed opportuno che sia corrisposta una congrua indennità anche a quei pochissimi ufficiali della milizia territoriale che, provenienti dagli applicati dell'Amministrazione della guerra, son richiamati in servizio e destinati in zona di resistenza o di difesa. ».

RISPOSTA. — « I funzionari e impiegati dello Stato richiamati alle armi hanno diritto, a norma dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, allo stipendio civile o allo stipendio militare, secondo che l'uno o l'altro sia di importo maggiore.

« Inoltre, qualora siano destinati in sede diversa da quella in cui avevano la residenza abituale al momento del richiamo, hanno diritto, a senso del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1393, ad una speciale indennità giornaliera secondo il grado.

« Essendo tale trattamento comune per tutti, non si vedrebbe la ragione di stabilirne uno diverso per gli ufficiali della milizia territoriale provenienti dagli applicati dell'Amministrazione della guerra, destinati o no in zona di resistenza e di difesa, inquantochè le indennità agli ufficiali vanno regolate in relazione alla posizione in cui i medesimi si trovano ed al servizio che prestano come tali, e non in relazione alla loro provenienza.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Vigna. — *Al ministro della guerra.* — « Se non ritenga equo e doveroso riparare alla diversità di trattamento tra i capitani di amministrazione, i quali, pur esercitando mansioni delicate e faticose, non possono con ventisei e più anni di spalline conseguire la promozione a maggiore, mentre lo possono i capitani della stessa provenienza di altre armi e corpi con soli venti annidantando più che si tratterebbe di una semplice soddisfazione morale, senza aggravio per l'erario dello Stato, godendo essi lo stipendio di maggiore ».

RISPOSTA. — « L'acceleramento di carriera derivato, per alcuni ruoli, dal passaggio dell'esercito dalla formazione di pace a quella di guerra e dalle vicende stesse delle operazioni militari non può trovare riscontro nel ruolo degli ufficiali di amministrazione in cui tali circostanze hanno influito in misura di gran lunga inferiore.

« Non di meno il Ministero non ha mancato di preoccuparsi anche delle condizioni in cui per effetto dei nuovi avvenimenti si è trovato il corpo di amministrazione e sono già stati predisposti provvedimenti i quali, mentre si ispirano principalmente a mettere il corpo d'amministrazione in grado di far fronte ai molteplici bisogni dell'Amministrazione dell'esercito, importano un